

Il Salò può già alzare un trofeo

È l'unica formazione bresciana ai play-off e per la terza volta vince la Coppa Provincia Olli: «Obiettivo tutt'altro che virtuale»

Sergio Zanca

Il Salò è l'unica squadra bresciana ad avere raggiunto il traguardo dei play-off, dato che Darfo e Feralpi, partite con grandi ambizioni, sono rimaste impantanate, e hanno faticato a emergere, nonostante il cambio di allenatore. La matricola Verolese, invece, si è salvata, rispettando gli obiettivi.

In casa Salò c'è soddisfazione per il titolo di miglior squadra Bresciana, che porterà in dote la Coppa Provincia di Brescia già conquistata due volte dai gardesani, «Siamo riusciti a disputare un torneo di buon livello - afferma il direttore generale del Salò Eugenio Olli -. Non è mai agevole rimanere in prima fila, la concorrenza è agguerrita, e il campionato sempre difficile. Pur senza essere una supersquadra il Crociati di Noceto, guidato da un buon allenatore come Marco Torresani, ha meritato di conseguire la promozione. A noi è mancata la continuità».

Il Salò ha segnato il passo in trasferta, perdendo 11 gare su

17 (solo il fanalino di coda Verucchio, con 15, ha fatto peggio).

Con qualche pareggio in più le cose sarebbero andate meglio. «Al di là delle belle prove fornite a Russi, Lonato, Comacchio, Carpi e Fiorenzuola, abbiamo sperperato tanti punti - ammette Olli -. E l'inizio del girone di ritorno è stato disastroso». I migliori? «Siamo soddisfatti soprattutto dei giovani che, in prospettiva, possono crescere ulteriormente».

DICONO CHE GLI SPAREGGI non servono a nulla. «Non c'è mai nulla di inutile - replica Olli -. Intanto è meglio esserci, piuttosto che guardarli da lontano. Nessuno sa, al momento, quante squadre di C2 verranno estromesse per difficoltà economiche, e quante saranno ripescate».

E ora Fiorenzuola, per uno scontro senza possibilità di appello. «Si tratta di una gara tutta da giocare. Il caldo può incidere negativamente sulla prestazione di entrambe» conclude il dg del Salò.

«Contro i piacentini, neopro-

mossi e protagonisti di una stagione eccellente, abbiamo vinto per 1-0 sia all'andata che nel ritorno - interviene l'allenatore Francesco Zanoncelli, che ha trascorso la domenica a Milano Marittima -. Il proverbio dice che non c'è due senza tre, e se vogliamo credere alla cabala. L'importante è avere la consapevolezza di poter fare bene».

Il Salò è ruzzolato troppe volte in trasferta. «Siamo mancati più sul piano dei risultati che del rendimento. Spesso abbiamo compromesso il risultato nei 15-20 minuti iniziali». Bilancio complessivo? «Non è mai agevole conseguire risultati positivi. Negli ultimi due anni il Salò era rimasto fuori dai play off. Stavolta abbiamo raggiunto l'obiettivo. In gennaio un black out inspiegabile ci ha impedito di rimanere agganciati al vertice. Forse si poteva raccogliere qualcosa di più, ma bisogna considerare che in alcune circostanze siamo stati costretti a fare di necessità virtù, per gli infortuni. Comunque sono contento di avere lavorato con questo gruppo». ♦



Un momento di esultanza del Salò nel derby d'andata di quest'anno

I precedenti

Terza volta su cinque stagioni in D

In cinque anni di serie D il Salò è entrato per la terza volta nei play off. Nella primavera 2005 la squadra neopromossa, guidata da Roberto Bonvicini, venne battuta dall'Uso Calcio di Roberto Crotti che, dopo avere espugnato il «Turina» per 1-0, firmò il bis in terra Bergamasca per 3 a 1.

Nel 2006, sempre con Bonvicini in panchina, raggiunse il vertice più elevato della sua storia, superando gli spareggi promozione del girone C ed entrando nei triangolari nazionali. Lunedì 15 maggio, in diretta-tv su Italia 1, liquidò il Cervia di Ciccio Graziani: 2-1 al termine dei supplementari, con gol di Luciani e Nizzetto. Nella finalissima superò il Rodengo per 3-2. In vantaggio con Martinelli e Bonomi, gli ospiti furono raggiunti e scavalcati da Franchi e Quarenghi (doppietta). L'avventura si fermò nel successivo triangolare, con le sconfitte di Borgo San Lorenzo, a pochi chilometri da Firenze (1-2 con la Fortis Juventus, gol di Franchi da metà campo), e in casa con l'Orbassano (0-1, gol di Caricato al 90', difensore poi transitato da Salò).